

NELLE SCUOLE SECONDARIE

L'ottimo redattore della *Propaganda* che scrive quelle succose e geniali notarelle scolastiche, le quali tanto filo da torcere danno a certi prepotenti, e tanta dolce speranza e conforto sanno infondere nell'anima di chi lotta nel lavoro contadino dell'insegnamento elementare; l'ottimo redattore della *Propaganda*, dicevo, nel N. 501, nell'articolo intitolato « situazione grave », notava con dolorosa constatazione lo sfacelo d'istituto, educativo, morale ed economico, sì anche economico, che incombe triste e fatale sulle scuole elementari del municipio di Napoli. Ma che cosa direbbe egli, se desse uno sguardo all'andazzo illogico, farraginoso, tumultuario, immorale delle scuole secondarie napoletane, siano municipali, siano governative? E in verità il disordine e la baraccola regnano più nelle scuole governative che in quelle del comune, e di quelle specialmente vale la pena dire qualche piccola cosa, tanto perché il pubblico sappia come in Italia, anche per le cose utili e buone, il danaro dei contribuenti si spende sempre male.

Infatti, per notare solo qualche caso, al liceo *Vittorio Emanuele*, gli alunni della 5. ginnasiale a) sono stati un mese senza professore, perché il Di Stefano dopo due giorni del cominciamento dell'anno scolastico, è stato trasferito a Roma, applicato alla biblioteca del Ministero dell'Interno, perché... il ministro T. Toni ha voluto condurre seco da Napoli a Roma il precettore privato di suo figlio... E intanto quei giovanetti sono stati un mese senza far lezione regolarmente, nonostante, e ciò diciamo a titolo di lode sincera, l'impegno disinteressato e costante di quell'egregio Preside Armandi.

Al liceo *Genovesi* un famoso prete assegna tanta traduzione greca che i migliori giovani si vedgono sgomenti, per cui tutta la classe è dovuta ricorrere al Preside, perché calmi le furie del troppo zelo del reverendo.

Al liceo *Garibaldi*, dove finoggi si va avanti senza orario definitivo... un professore di latino e greco delle classi aggiunte non è venuto ancora in residenza, e frattanto va a trattenere temporaneamente la scolaresca un professore del ginnasio, il cui metodo molto facilmente sarà diverso da quello del professore che dovrà poi venire. E immaginiamo il profitto degli alunni. Allo stesso *Garibaldi* un altro zelantissimo professore di 5 ginnasiale su le da un giorno all'altro assegnare, oltre tant'altra roba, a giovane di tenera età, circa una pagina di versione da italiano in latino e il sunto di due canti della *Gerusalemme* e di sei, sette, otto pagine di prosa. E questo stesso zelantissimo professore ai suoi giovanetti di 3 ginnasiale assegna un tema come questo: « Passeggiando nella villa nazionale, vi trovaste presso la statua di Carlo 3. Delineate la figura di questo gran re, e descrivete le condizioni ecc. ecc. di Napoli a quei tempi ». Come ne potranno cacciare le mani quei fanciulli?

Al G. B. *Vico* e all'*Umberto* le cose vanno un po' meglio, ma non interamente, specie per la mania di qualche professore di assegnare pagine di latino e greco secoli interi di storia letteraria italiana.

E tutto ciò si traduce in danno della gioventù, la quale nella maggioranza, si accascia; e spesso dai primi scorcamenti derivano quelle dolorose perturbazioni, quegli spostamenti che riescono fatali per tutta la vita.

Se ci fosse un provveditore, noi invocheremmo il suo intervento, epperò ci rivolgiamo ai presidi perché vigilino meglio, e osservino soprattutto se rispondano sempre ai più moderni postulati della pedagogia scientifica il metodo di certi professori.

Ed ho finito per oggi.

Il Cavaliere del Cigno

TEATRI E CONCERTI

« Tutto l'amore » di S. Lopez al Sannazzaro

Procuriamo, se ci riesce, di stringerci allo scrittore per intendere il significato della sua intuizione e se sia riuscito a trasfonderci gli spiriti di forme vive ed umane.

Il senso, la soddisfazione dell'appetito, il coniugio, considerato come un semplice istituto igienico, non è certo tutto l'amore. Né esso riposa intero nelle regioni della spirituale comunione di due esseri amanti. Si cercherebbe pure invano nel solo sentimento, nella fedeltà mutua e sincera, nell'armonia di due esistenze che vivano, liete di prole, delle sane gioie domestiche, senza sbalzi, o dolori, o sacrifici, tranquillamente.

L'amore, tutto l'amore è la fusione profonda di questi elementi umani, senso, spirito e sentimento, che tende come fiamma, in alto, straripando dai vincoli del proprio essere; tutto l'amore è tutto l'oblio della propria esistenza in un'altra, è la rinuncia, il sacrificio di sé, la morte.

Il lavoro del Lopez esemplifica queste diverse manifestazioni dell'amore, dal frivolo a quello più elevato del sentimento e dello spirito. Ma a Grazia de Negri, leggiadra e fragile creatura, cui le gioie materiali dell'amore sono negate, per la salute malferma, non basta la sola comunione delle anime, ma vuole tutto l'amore; ed in uno slancio irrefrenabile dell'anima e della carne ella, dimentica di sé, si abbandona, desiderata, nelle braccia del marito che ama e che una brama accorata ed inappagata glielo rendeva più caro. E con questo doloroso presagio di una vita che sia per fare consapevole olocausto di sé a tutto l'amore, si chiude questo nuovo lavoro del Lopez.

L'analisi di queste diverse forme dell'amore vi è enunciata e recitata, ma non sempre rampolla dalla situazione scenica e da un umano sviluppo dell'azione. Né i tipi sono veri, sinceri, viventi. Certo l'ingegno del Lopez, se ora egli fosse riuscito ad essere più riflessivo, più trattenuto, più consapevole, avrebbe cavato maggior partito da questa invenzione che reca in sé qualcosa d'immaturato e di precipitato. La stessa scena ultima e culminante non trova gli animi preparati dall'incalzarsi di emozioni successive, all'emozione suprema del sacrificio di Grazia. Pare che l'immaginazione del Lopez non abbia il potere della gestazione, e, più che trattenere e contemplare amorosamente i propri fantasmi, abbia una gran fretta di espellerli appena spuntati e ancora non ben definiti. E il male non sembri insignificante.

La commedia, rappresentata in due sere consecutive, ebbe peraltro un'accoglienza festosissima e raccolse molti applausi, specialmente nel divertito, con cui si chiude meravigliosamente il second'atto. La Gramatica fu un'interprete assai delicata e sincera di amore e di dolore. L'Orlandini efficacissimo. Bravi la Porro, il Ferrero e gli altri.

bart.

Annunziamo con piacere una novità che prossimamente vedrà la luce di queste scene: *Tramonto* di Washington Borg.

Bellini

Si son ripetute, in queste sere le rappresentazioni di *Fedora* e della *Cavalleria Rusticana* e dei *Pagliacci*. Ai successi di cui dicemmo altra volta, ag-

giungiamo le liete accoglienze avute dalla Durante e dalla Goester, Santuzza e Lola simpaticissime.

Umberto.

L'altra sera *Na passiona* di P. de Tommaso ebbe la più cordiale accoglienza dal pubblico di questo teatro di arte dialetale.

Na passiona è un dramma in tre atti condotto con molta sberietà di stile e con ammirabile precisione di colorito, in cui l'assida vibrata dell'anima popolare è espressa con motivi degni dell'artista squisito che le ha dato il suo nome.

L'esecuzione fatta dagli ottimi artisti della compagnia Cammarano fu degna della massima lode.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Legg parrucchieri

Martedì 15 corr. nella sala dei Ferroviari, alla via Genova 115, l'avv. G. Giacomo Larussa, terrà una conferenza sullo scopo dell'organizzazione della Lega parrucchieri e sulla necessità delle cooperative di lavoro. Si pregano tutti i compagni di non mancare.

Legg tagliatori guanti

Nell'ultima assemblea si approvarono all'unanimità la proposta di un forno cooperativo e quella d'invitare con circolare a stampa i compagni di Napoli, soci e non soci, a iscriversi al forno cooperativo ed al Mutuo Soccorso.

Gli Intagliatori in legno

Nell'ultima elezione il Consiglio diretto fu composto nelle persone dei soci Salvatore Capone, Filippo Romano, Gabriele Tudisco, Silvio Lombardi, Vincenzo Giordano, Salvatore Fusco, consiglieri, Sbarra Giuseppe, Di Lauro Nicola, Cappelli Vittorio, delegati all'ufficio centrale, Alvino Geunaro, segretario, Aletti Antonio, cassiere.

Per domenica 13, alle ore 11, è convocata l'assemblea generale.

Per l'incremento industriale di Napoli

Ieri si riunirono i rappresentanti del Circolo del Commercio, dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali e della unione commerciale Umberto I e di comune accordo hanno deciso di proporre la convocazione di una grande adunanza, alla quale siano invi-

tate tutte le rappresentanze cittadine per provvedere ai migliori mezzi, onde vedere sollecitamente attuate le proposte della R. Commissione per l'incremento industriale di Napoli.

Alla Direzione della Dogana

Alcuni spedizionieri della Dogana si sono presentati al nostro ufficio per reclamare contro l'abuso che la dogana stessa ha adottato ammettendo con estrema larghezza le dichiarazioni d'ufficio che rendono frustranea l'opera dello spedizioniere patentato, nonché contro le facilitazioni fatte a chi non è autorizzato in alcun modo a far operazioni di dogana.

Giriamo il reclamo all'egregio Direttore della Dogana di Napoli perché provveda a far tirare i diritti di chi si è messo in regola con la legge a costo di gravi sacrifici.

Alla « Dante Alighieri »

L'inaugurazione dell'anno sociale avrà luogo oggi, con una lettura di Benedetto Croce sul « Carattere generale dell'Arte di Gabriele D'Annunzio ».

Seguirà una serie di *Lettere dantesche*, la prima delle quali (*Inf. canto XXIII*) sarà esposta da Michele Sberillo, il 26 corr.

La *Dante Alighieri* si propone di difendere e di diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno.

Alla P. S. di Avvocata

Il vico Lungo San Raffaele è il quartier generale dei ladri. Ogni sera avvengono spaventosi incidenti senza che l'ombra d'una guardia si veda a tempo opportuno.

Perché non si provvede?

Circolo Elettorale Socialista di Sezione Stella

La commissione esecutiva del Circolo Elettorale Socialista di Stella è convocata per oggi 13, alle ore 10 1/2, nei locali in Via Nilo 34.

Si prega di non mancare.

Circolo Elettorale di Vicaria

L'assemblea è convocata per questa sera alle ore 19 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci;
2. C. municazioni del Comitato;
3. Seguito delle modifiche allo Statuto;
4. Proposte varie.

I soci, s'no invitati a non mancare.

Saranno prossimamente pubblicati i nomi di coloro che non hanno ancora restituite le schede di sottoscrizione.

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Rivolgiamo ai corrispondenti un invito altre volte ripetuto: quello di essere brevi e di non occuparsi che di questioni d'importanza collettiva.

Arzano. Domenica scorsa una commissione di cittadini, accompagnata dal compagno Morvillo, si portò dal Sotto Prefetto per protestare contro la tassa del focolico.

Ma l'egregio funzionario, festeggiando il suo onomastico dopo che la commissione si fece annunciare quattro volte, rispose che non aveva tempo e che bisognava aspettare i suoi comodi. La commissione naturalmente andò via protestando.

Domandiamo all'on. Giolitti se creda opportuno che i Sotto Prefetti del regno adempino così al loro dovere. Non gli pare che quell'allegria marionetta del suo dipendente di Casoria meriti di essere invitata almeno alla lettura del galateo professionale? (n. d. r.)

Crispano. Nel nostro comune regna ancora la prepotenza; ma i lavoratori, consci dei loro diritti, cominciano a mettere lo scompiglio tra i prepotenti, assediando dei buoni colpi alla loro pessima amministrazione.

Qualcuno, intanto, più copito, minaccia querele ed altri fulmini sul capo degli operai, i quali se ne infischiano allegramente.

Questa Società di Mutuo Soccorso va sempre più migliorando ed oramai si sente il bisogno di rifare lo statuto, informandolo a concetti più civili e più moderni.

All' uopo, domani domenica, nelle ore a. m. verrà tra noi il compagno Castaldi a tenere, nella sede della Mutua, una conferenza sulla necessità dell'organizzazione economica e politica della classe lavoratrice.

Catanzaro (Wim). Finalmente un alito di vita nuova è penetrato anche in questa città finora in balia del prete e delle cricche usuraie. Dopo la sezione del partito, si è anche costituito un circolo di numerosi giovani socialisti dal titolo « Nel pensiero la forza ».

E con slancio veramente ammirabile i nostri giovani compagni hanno incominciato a fare la propaganda socialista in mezzo a questo popolo scettico e servile. Con un bellissimo discorso il giovane compagno Saverio Caligirri ha inaugurato il ciclo delle conferenze, che si terranno ogni settimana.

Egli molto felicemente ha illustrato prima il titolo del circolo « Nel pensiero la forza » dimostrando che, mentre in tempi remoti si credeva che l'azione umana fosse regolata da qualcosa di soprannaturale, oggi — sfatati i pregiudizi e superstizioni — si ammette il pensiero come regolatore dell'azione umana. Poi ha accennato ai progressi dell'idea socialista ed ha dimostrato quanto l'opera dei giovani possa essere utile alla causa del proletariato. Continueranno così le conferenze quali scuoteranno queste coscienze asservite ai detriti più putridi di una borghesia parassitaria avviandosi verso un avvenire di giustizia.

Domenica parlerà il compagno avv. Minici. Grande entusiasmo.

Grumo. (O. G.) Per i cittadini di questo comune, l'abolizione della cinta daziaria, è stata una vera turlupinatura. I lavoratori non hanno guadagnato perfettamente niente, poiché tutto è andato a beneficio dei proprietari. Anzi i proletari sono stati maggiormente stritolati nell'ingragnaggio delle tasse. Tutti i generi alimentari si pagano, come si pagavano, quando il nostro era comune chiuso con l'aumento della tassa focolica. Ora si minaccia di aumentare tutti i generi di prima necessità, perché fu deliberato dal consiglio comunale di esigere il dazio interno, come si esigeva nel comune chiuso.

La meraviglia dei buoni Grumesi è che il sig. Sindaco, invece di esigere il dazio dal 1. gennaio 1904 ha incominciato ad esigerlo dal 1. dicembre 1903.

Domandiamo al signor Sindaco perché questo arbitrio?

Noi siamo più che convinti che le passate amministrazioni divorarono il patrimonio comunale; ma anzi che mettere nuove tasse si potrebbe pensare a fare delle economie sulle spese improduttive e non nominare nuovi impiegati per favoritismo. Il resto al prossimo numero.

Intanto il Sindaco sappia che i suoi sforzi cretini

tate tutte le rappresentanze cittadine per provvedere ai migliori mezzi, onde vedere sollecitamente attuate le proposte della R. Commissione per l'incremento industriale di Napoli.

Alla Direzione della Dogana

Alcuni spedizionieri della Dogana si sono presentati al nostro ufficio per reclamare contro l'abuso che la dogana stessa ha adottato ammettendo con estrema larghezza le dichiarazioni d'ufficio che rendono frustranea l'opera dello spedizioniere patentato, nonché contro le facilitazioni fatte a chi non è autorizzato in alcun modo a far operazioni di dogana.

Giriamo il reclamo all'egregio Direttore della Dogana di Napoli perché provveda a far tirare i diritti di chi si è messo in regola con la legge a costo di gravi sacrifici.

Alla « Dante Alighieri »

L'inaugurazione dell'anno sociale avrà luogo oggi, con una lettura di Benedetto Croce sul « Carattere generale dell'Arte di Gabriele D'Annunzio ».

Seguirà una serie di *Lettere dantesche*, la prima delle quali (*Inf. canto XXIII*) sarà esposta da Michele Sberillo, il 26 corr.

La *Dante Alighieri* si propone di difendere e di diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno.

Alla P. S. di Avvocata

Il vico Lungo San Raffaele è il quartier generale dei ladri. Ogni sera avvengono spaventosi incidenti senza che l'ombra d'una guardia si veda a tempo opportuno.

Perché non si provvede?

Circolo Elettorale Socialista di Sezione Stella

La commissione esecutiva del Circolo Elettorale Socialista di Stella è convocata per oggi 13, alle ore 10 1/2, nei locali in Via Nilo 34.

Si prega di non mancare.

Circolo Elettorale di Vicaria

L'assemblea è convocata per questa sera alle ore 19 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci;
2. C. municazioni del Comitato;
3. Seguito delle modifiche allo Statuto;
4. Proposte varie.

I soci, s'no invitati a non mancare.

Saranno prossimamente pubblicati i nomi di coloro che non hanno ancora restituite le schede di sottoscrizione.

lere così il loro miglioramento coi fatti e non con le parole.

Il compagno Castaldi, invitato dal muratore Simoni Domenico, si recò, martedì scorso, nella vicina Pascarella, dove, insieme con parecchi soci della locale Lega, si discorse, tra l'altro, dell'amministrazione del Monte Pisani; un'istituzione creata fin dal 1636 in beneficio dei « pascarolisi » poveri che merita tutto l'interessamento di quanti amano il bene degli umili.

Le cose del Monte Pisani a quanto ci fu riferito — non vanno affatto bene.

Basti dire che la rendita di oltre L. 5000 viene assorbita per più della metà (stando ripetiamo a ciò che ci si disse sul luogo) dalle spese di amministrazione.

Ogni anno si dovrebbero spendere, per abiti da distribuirsi ai poveri, lire 600; e sono due anni — ci si diceva — che non si spende un soldo.

Si dovrebbero spendere annue lire 350 per un asilo infantile, e di asilo non vi è e non vi è stata mai traccia.

Noi, intanto, ci proponiamo di portare il nostro esame attento e appassionato sull'andamento di questa istituzione, e qualora troveremo delle colpe e dei colpevoli, li denuncieremo le une e gli altri alla pubblica opinione, non senza additare i rimedi adatti a rimuovere i mali che si lamentano.

Secondigliano (Barabba) Dopo lunza e difficoltosa gestazione alla fine la montagna partoriva l'ormai famoso topolino. Un oco di sollievo sprigionava da un capo all'altro del paese. S'herzate? era da oltre un anno che quei signori ponzavano senza venire a capo di nulla!

Tenuto a battesimo da un paglietta, scortato da due grossi bottegai assistito da un prete, il neo-nato h. con se le stimmate dell'ambiente. Il suo peccato d'origine non è scomparso.

Fummo a vederlo. Non sappiamo se i genitori ne siano soddisfatti: può essere. L'affetto paterno ti volta chiude gli occhi e le orecchie.

Noi da parte nostra lo troviamo ridicolo e malato: nuove a pietà pur facendo ridere.

Pare a voi o signori della commissione bella ed onesta cosa il vostro lavoro? Mettendo da banda che partiti da un criterio sbagliato siete riusciti ad una conclusione per conseguenza falsa, scartando le innumerevoli ingiustizie e la enormità della tassa di famiglia per i meno abbienti colpendo fino a 800 lire di reddito, dimenticando che questa somma in una famiglia basta appena per vivere di solo pane, rileviamo solo come cominciando da voi stessi tassandovi con quote da lire 25 a 15 come un qualunque travet a 1500 lorde, dimenticando i palazzi e le proprietà non che i lucri professionali, avete data la miglior prova del sentimento di giustizia che vi animava.

Il buon giorno si conosce dal mattino!

Invitiamo per ora l'egregio cav. e sindaco a verificare se quanto si dice in paese sia vero e cioè che nella nuova costruzione il sig. Russo Maurino non abbia osservato i limiti invadendo e costruendo su suolo di proprietà comunale. Noi raccogliamo la voce e riservandoci il diritto di assodare i fatti riferiamo quanto ci è stato assicurato da più parti.

Eboli (Heureuse) Verremo meno al nostro compito se, sorvolando per poco sugli atti arbitrari ed illegali che tutti i giorni vengono compiuti dai padri coscritti, non ci occupassimo anche delle condizioni politiche del collegio in generale e di Eboli in particolare. Già altra volta tratteggiammo, in un accenno fugace, la figura dell'on. Francesco Spirito, rilevando con egli in tutto il tempo della sua vita politica, non abbia mai pensato a tutelare gli interessi gravissimi delle nostre contrade: dobbiamo aggiungere oggi un'altra considerazione, pigliando le mosse dall'ultimo voto dato dal parlamento all'attuale gabinetto cui non prese parte il difensore di Palizzolo, di Casale, di Vilers e di quanti richiedono l'opera d'avvocato, nei processi più sporchi. I suoi amici, ne hanno fatte alte meraviglie: noi invece non siamo rimasti sorpresi, per nulla. Ammiratori dell'ingegno e della dottrina sua, sempre sempre implacabili i suoi oppositori nel campo della politica, giacché egli, per unanime consenso, difetta di una qualità, che più sarebbe necessaria al retto e coscienzioso adempimento del proprio dovere: il carattere.

In effetti, se rianiamo il cammino da lui percorso nelle varie legislature consentitegli dal suffragio di elettori il più delle volte asserviti ed inconsciuti, lo vediamo barcamenarsi a destra ed a manca, senza una meta prefissa, attaccato a ministri d'ogni colore e di ogni sapere, a seconda che il suo stallo o il suo meadaglio corran pericolo o meno.

E così, aver calpestato le pubbliche libertà a così caro prezzo conquistate nei tempi per buona ventura, sepolti dalle leggi eccezionali, lo scorgiamo, dopo, in dolce idillio con Giolitti: di costui divenne scudiero, sino al punto di sconvolgere la nostra provincia, degno successore in ciò del famigerato Nicotri. Dopo Giolitti, Sonnino: di recente non ha sentito la virtù di assumere un atteggiamento preciso e si è squagliato al momento della prova, rifugiandosi all'ombra del processo Palizzolo! Quale affidamento può dare un uomo siffatto? L'opera sua ad altro non è servita che a tenere acceso il fuoco d'ira discordia nelle provincie, rinfocolando ire, rinvigorendo dissidi di parte. Per conto nostro, oggi che il fremito di nuove idealità vibra e si effonde attraverso i mille sbocchi della società rigenerantesi, teneremo di scuotere il suo giogo, con sforzi tenaci, assidui e con la parola e la stampa.

Il giorno 17 corrente si discuterà innanzi la 1. Sezione di Corte d'Appello di costà il ricorso prodotto da Manzione Gerardo avverso la elezione a consigliere del Comune del dottor Gaetano Magliano, cui non doveva venir convalidata ai sensi dell'art. 23 della legge com. e prov. percependo egli salario della società Principe di Napoli, sussidiata dal Comune. Nutro piena fiducia che la Corte d'Appello, voglia fare giustizia e della distribuzione del consiglio comunale e di quello della G. P. A., improntate a criteri inconsulti e partigiani.

Si sfateranno così anch'è certe voci di protezioni, che si fanno vagare pel paese, a vostro proposito, dai soliti cagnotti del partito dominante.

Segretariato del popolo

All' assessore del ramo

Ci previene un vibrato reclamo, firmato da tutti gli abitanti del palazzo al n. 4 di via Antonio Genovesi ai Pónti Rossi, lasciato sempre nelle tenebre, per la mancanza di un fanale all'angolo di esso, che per ragioni topografiche non può essere illuminato dai fanali adiacenti.

Gli abitanti si lagnano del grave pericolo in cui trovansi la loro sicurezza personale, in un luogo tanto remoto, e ci fanno premura per invitare le autorità a provvedere.

Lo farà l'assessore?..

Piccola posta

Alcuni agenti postali. Napoli. Favorite in ufficio.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

Società Anonima Cooperativa Tipografica